

Spettacoli Cultura

È morto il pianista jazz Teddy Wilson

NEW BRITAIN (Usa) — Teddy Wilson, famoso pianista jazz che raggiunge la fama suonando a fianco di Benny Goodman negli anni trenta, è deceduto nella sua abitazione nel Connecticut dopo una lunga malattia. Aveva 73 anni. Wilson, che per quasi tutta la sua carriera si era esibito come solista e come leader del suo piccolo complesso, conquistò fama e notorietà nel quattordicesimo anno di vita con la grande orchestra di Benny Goodman, che lo considerava uno dei maestri del pianoforte.

Un film italiano a Venezia nella «Settimana»

ROMA — Ci sarà anche un film italiano fra le sette opere prime che animeranno la III Settimana internazionale della critica che si svolgerà a Venezia dal 30 agosto al 5 settembre prossimi, nell'ambito della XLIII Mostra del cinema. Si tratta di «Sembra morto... ma è solo svenuto», di Felice Farina, con Sergio Castellitto e Marina Conifalano, due promettenti attori di teatro, già con buone esperienze alle spalle. La trama del film si può riassumere così: l'arrivo di un nuovo vicino di casa — che dice di fare il poliziotto — trasforma una vita di un fratello e una sorella. Lei finalmente si innamora, lui finalmente

diventa ricco...

Gli altri film che parteciperanno alla Settimana della critica e che concorrono al premio Fipresci (la Federazione internazionale della critica cinematografica) sono: l'australiano «Malcolm» di Nadia Tass, il francese «Desordre» (Disordine) di Olivier Assayas, il giapponese «Yume miruyuri nemurari» (Dormire come sognare) di Kazuo Hayashi, l'indiano «Massey Sibi» di Pradip Krishen, l'olandese «Abe!» di Alex van Warmerdam e infine lo statunitense «Walls of glass» (Pareti di vetro) di Scott Goldstein. I sette film selezionati saranno presentati nella Sala Grande alle ore 16 e riproposti nei giorni immediatamente successivi alle proiezioni del Lido, presso il Cinema Olimpia di Venezia e il Cinema Tonello di Mestre.

Da notare che, oltre all'Italia, anche la Francia e l'India partecipano per la prima volta alla Settimana della critica, mentre vale la pena ricordare che nelle

precedenti edizioni i premi sono andati al film israeliano «Dietro le sbarre» di Uri Barbash e quello polacco «Yesterday» di Radoslaw Piwowarski.

Nell'ammettere il film italiano «Sembra morto... ma è solo svenuto», la commissione di selezione (presieduta da Giorgio Tinazzi e formata inoltre da Roberto Ettore, Enrico Magrelli, Emanuela Martini e Morando Morandini) ha voluto sottolineare il livello qualitativo mediamente soddisfacente riscontrato a proposito dei film italiani iscritti — una decina — augurandosi, inoltre, che tutti i film abbiano comunque a disposizione le condizioni per imporsi all'attenzione del pubblico e della stampa. Inoltre, alla commissione di selezione sono pervenute le richieste di iscrizione da parte di oltre cento film, provenienti da venticinque paesi differenti. La Settimana della critica, infine, sarà corredata dalla pubblicazione di un dépliant informativo e di un quaderno.



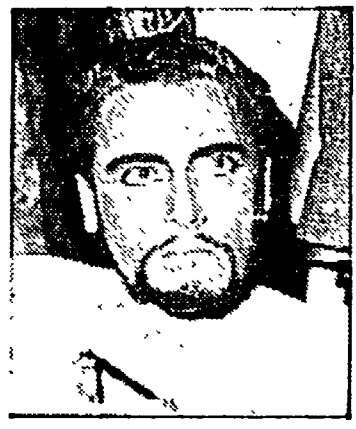
Weather Update a Civitanova

MACERATA — Questa sera alle 21,30 nello stadio comunale di Civitanova Marche ultima data italiana per il gruppo rock Weather Update. Il concerto è organizzato dall'Arca di Macerata e rappresenta l'anteprima di una rassegna di cinema e musica («Sferisterio '86») che si svolgerà all'arena Sferisterio di Macerata dal 22 al 29 agosto prossimi. Sono previste antepremiere cinematografiche e concerti, fra gli altri, del gruppo rock «Ccep» e del celebre autore di tanghi Astor Piazzolla.

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Otello d.o.c. annata 1954



Dall'oblio ultratrentennale degli ovattati (e refrigerati, per conservare le pellicole) archivi della Rai esce per un'operazione straordinaria dal punto di vista dello spettacolo e della storia stessa del melodramma il primo «Otello» televisivo: quello con Mario Del Monaco andato in onda nel 1954, l'anno della nascita delle trasmissioni in Italia. Lo propone, con un piano bene articolato che sta avendo un'accoglienza forse superiore alle attese degli organizzatori, Raitre che in questo periodo, ogni sabato, alle 20,30 stende voce possente, ma non solo questo, come è naturale. Infatti gli «Otelli» della storia operistica degni di ricordo non sono molti: dal mitico Tamagno in poi, nel ristretto novero degli eccelsi si possono ricordare Aureliano Pertile negli anni Venti e Trenta e Mario Del Monaco negli anni Cinquanta e Sessanta. Stasera in studio si troveranno, per ricordare il primo «Otello» televisivo, Rosanna Crovarri (Desdemona), Dullio Camurati, che nell'edizione del 1954 lavorò come assistente di studio e Alberto Del Monaco, figlio del protagonista.

Raiuno: Italiani su due fronti

Prosegue con la seconda puntata del programma «España» (Raiuno, ore 22,10) che rievoca gli anni della guerra civile spagnola. La trasmissione è firmata da Domingo Bernabé ed è a cura di Fabio Truini. L'intervento degli italiani sui due lati del fronte della guerra civile (gli antifascisti accanto alla Repubblica, camicie nere e soldati italiani inviati da Mussolini accanto a Franco e ai nazionalisti) viene ricostruito sull'arco delle «Battaglie per Madrid», che si combatterono dal novembre 1936 al marzo 1937.

Raiuno: Gino Paoli sotto le stelle

Gino Paoli, Zucchero e ancora Ray Charles e Rod Stewart sono tra gli ospiti della quinta puntata di «Sotto le stelle», il varietà di Raiuno con Edwige Fenech, in onda stasera alle 20,30. Il cantante genovese presenterà «Ti lascio una canzone» e poi, insieme a Zucchero, «Come il sole all'improvviso», che i due cantautori hanno scritto insieme. Non mancano naturalmente gli appuntamenti con l'intramontabile «Genius» Ray Charles che propone «I am busted» e «Call me» e con Rod Stewart, che canta «Baby Jane». I Guiffrè, per il loro «Acatrin», presentano «Il pittore». La «All stars orchestra», diretta dal maestro Enriquez interpreta il brano «Over the rainbow», cantata da Gail Berry e una fantasia di intramontabili canzoni dell'estate. Per il balletto, torna «Sotto le stelle» il gruppo spagnolo Zarzuela che abbiamo visto nella puntata di sabato scorso. I testi di «Sotto le stelle» sono di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavio. La regia è di Lino Procacci.

Canale 5: la spaccata di Carmen

Ospite d'onore della «Corrida» (Canale 5, ore 20,30) Carmen Russo racconta «tutta la verità» sul suo debutto nel mondo dello spettacolo, sul suo presente e sul suo futuro. Bella e prorompente come al solito, Carmen confesserà stasera a Corrado perché oggi la «spaccata» non le riesce più. Questa e altre confidenze fanno parte dell'intervista dell'attrice che si sottrasse al «gioco della verità» con il pubblico. Simera o bugiarda? Lo sapremo stasera. (a cura di r. sp.)

Nostro servizio

TAORMINA — Il recente, storico abbraccio tra l'attuale Papa e il capo della comunità ebraica in Roma, ha avuto un riflesso, quanto meno, nel campo del teatro: ecco infatti Orazio Costa, regista di ben nota professione e formazione cattolica, allestito il mercante di Venezia avendo, come sembra, la mente rivolta a quel messaggio di fraternità e tolleranza.

Che Shakespeare, in questa sua commedia — proposta, nell'eccellente versione di Masolino D'Amico — fornisca ampio conto delle ragioni che stavano dietro il gesto estremo, esasperato dell'usuraio (o banchiere) israelita Shylock, è cosa ormai accertata da tempo: Shylock pretende una libbra di carne viva dal corpo del mercante veneziano Antonio, debitore insolvente, ma dopo la firma del contratto che comprendeva quella strana clausola in caso di mancata restituzione del prestito concesso (scherzo scellerato, come si sa, e inaffabile, compiuto nella sua casa dall'unica figlia Jessica e dall'innamorato di lei, Lorenzo, i quali gli hanno portato via molto denaro e preziosi gioielli della sua arca, e a impegnarsi in un anello donato dalla defunta madre al padre). E Lorenzo è, con ogni evidenza, uno sfaccendato, uno scialacquatore, un accattatore di dote, allo stesso modo di Graziano, e dello stesso Bassanio; per soccorrere il quale nella conquista della bella e ricca Porzia, Antonio si è fatto dare da Shylock quei tremila ducati. Gli amici di Antonio sono dunque, a parlar chiaro, che non rendono davvero onore alla loro esibita qualifica di cristiani.

La regia di Costa (o «cura dello spettacolo, come preferisce si dica) ha avuto mano felice nel sottolineare l'umanità dolente e sofferente di Shylock, pur là dove il personaggio si manifesta pronto alla vendetta più feroce per gli insulti e i danni subiti: l'interpretazione forte e micidiale, insieme, d'un ottimo attore italiano, Tedeschi, sottra definitivamente quella figura divenuta quasi proverbiale a ogni sospetto di stereotipo razzista.

Più arduo e assai meno risolto, il tentativo di imprimere sulla conclusione della favola un segno providenziale, un timbro edificante. Sconosciuto nella causa contro Antonio, oltre a vedersi confiscare il resto delle sue proprietà, Shylock è costretto a



Gianrico Tedeschi e Paola Gassman in una scena del «Mercante di Venezia»

Di scena Gianrico Tedeschi nel difficile ruolo shakespeariano di Shylock a Taormina

Quel mercante è un pacifista

convertirsi alla fede del suo persecutore. Ora, una tale ultima e nefanda violenza si trasforma, nello spettacolo, in promessa di riscatto, di redenzione generale. L'ebreo (che nel testo scespiriano scompare, come si sa, e in maniera abbastanza misteriosa, quando manca ancora un buon pezzo alla fine della vicenda) si riaffaccia a una finestra e pronuncia qualche verso d'un inno della sua gente, che potrebbe adattarsi peraltro a qualsiasi religione monoteistica. Quella riapparizione non è priva d'un soffio di poesia, ma costituisce una forzatura rispetto a quanto di più inquietante il dramma contiene, alla sua dimensione problematica, agli interrogativi senza risposta che in esso si agitano. Attendiamo tutti con fiducia e speranza (fedeli o miscredenti che siamo) l'incontro ecumenico in programma ad Assisi in autunno. Ma intanto, oggi come oggi, dobbiamo constatare che dall'Irlanda del nord al Medio Oriente, alla lontana

Asia, ci si scanna quotidianamente anche in nome di diverse confessioni religiose. Bisogna pur dire che, coerente alla sua prospettiva, Costa fa di Porzia una dispensatrice o mediatrice di grazie celesti, un'immagine quasi sacerdotale, o sacrale: un'incarnazione, al limite, delle Virtù Cardinali e Teologali, o della Sapienza che tutte le tacciuole con serena compostezza, attendendo di molto la carica di malizia femminile (e di sensualità appena repressa) che il personaggio indica. Paola Gassman si adegua all'insolito ruolo. Mentre Luciano Virgilio è un Antonio malinconico e come distaccato dal mondo, secondo la tradizione, e Daniele Griggio dà a Bassanio il piglio baldanzoso dell'egoistica spregiudicatezza che gli si convengono.

La scena di impianto classico, un tantino invadente nei confronti delle strutture stabili del teatro antico, così come i costumi (entrambi che dall'Irlanda del nord al Medio Oriente, alla lontana

pittura rinascimentale italiana, con pezzi spesso prelevati, insidiati tuttavia dall'accademismo del movimento e della gestualità: il lavoro didattico di Costa pare qui sovrapporsi a quello creativo; ma dobbiamo con franchezza rilevare che alcuni elementi usciti dalla sua scuola denunciano una durante acerbità professionale. Tra le eccezioni positive (a parte il mio giovane Giuseppe Manzari, che ha anche coadiuvato Costa nella regia o «cura») si nota Natale Russo, un Lancelotto Gobbo abbigliato e atteggiato come un Pulcinella dalla buffoneria piuttosto sinistra.

Pubblico numeroso e partecipe, alla prima serata del settore teatrale di Taormina Art '86. La lunghezza della rappresentazione (quasi tre ore, breve intervallo incluso) e un vago languore del ritmo non hanno smorzato di troppo il calore dei consensi.

Aggeo Savio

Il concerto Pesko dirige 'Faust'

Liszt si è fermato ad Assisi



Franz Liszt negli anni della maturità

Dal nostro inviato ASSISI — È stato piuttosto bello che l'altra sera — giorno della morte di Liszt — ci collegasse idealmente con Bayreuth (è lì che Liszt morì) dove, in contemporanea con Assisi, si eseguiva la «Faust-Symphonie».

Assisi, con la sua «Festa Musica Pro» ha fatto molto, in questi giorni, per Liszt che visitò questi luoghi, lasciandoci di essi un segno nelle sue musiche.

La «Faust-Symphonie» (1854) è stata splendidamente eseguita dall'Orchestra sinfonica Mav. di Budapest, diretta da Zoltán Peskó. Il luogo prescelto: lo spazio antistante l'abside di San Rufino che, nella sua storia, ha il rincorrersi di manifestazioni musicali. Dentro la chiesa e dinanzi alla stupenda facciata, Stockhausen fece eseguire una sua processionale composizione mistificante, ma ancor prima, Pablo Casals, che poi andò a suonare il

violoncello sulla tomba di San Francesco, disse: lui stesso, qui, in San Rufino, il suo «Presepio», con l'avventurosa partecipazione di amici giunti dalla Catalogna.

Liszt era affetto dalle cure di musicisti ungheresi e Casals, il «Presepio», Liszt e Bayreuth si mescolavano in un significato di amore per la musica e della musica intesa come vita.

Peskó, intanto, indugiava sui suoi orchestrali rievocanti l'immagine di Margherita: la melodia è dolcissima, l'impasto degli archi è prezioso (forse nessuno prima di Liszt lo ha così magicamente curato). Margherita è l'amore, è la donna, è, alla immagine che la rappresenta, Liszt dedica la sua più sottile e intensa vibrazione. Piacerà molto questa orchestra litiziana a Ciaikovski, a Strauss, a Mahler ai quali soprattutto Liszt sembra tramandare la sua scoperta della musica come «racconto». E così nel primo movi-

Weather Update a Civitanova

mento, come un racconto, costruisce il tormento di Faust.

Fu Berlioz (aveva dedicato a Liszt la sua «Danzazione di Faust») a provocare in Liszt la svolta goethiana. Il «Faust» costituito per il compositore ungherese una continua illuminazione, ed un tratto geniale è anche nel far derivare la presenza di Mefistofele (a lui è ispirato il terzo movimento della «Sinfonia») anche dalla trasformazione, in clima grottesco e di ridda sinfonica — ne faranno tesoro i musicisti russi — dei temi che avevano delineato Faust e Margherita. Quando Liszt si imbatte alla fine del «Faust», nelle ultime parole del «Chorus Mysticus», quelle sfocianti nell'eterno femminino che ci porta in alto con sé, la sua emozione ha un brivido, e aggiunge alla «Sinfonia» la voce del tenore e del coro (tra esse rimbomba il testo goethiano che intonano: «Das Ewigweibliche zieht uns hinan»). L'eterno femminino ci porta in alto: è la conclusione incantata anche di una partitura tra le più nuove che abbia l'Ottocento.

Alto come un basso, il tenore Christoph Homberger ha assicurato, con intensa voce (il coro era quello dei «Cantori di Assisi», vivamente partecipe alla «Faust-Symphonie» e alla sua felicissima conclusione. Poco prima, il pianista István Lantos con turbinosa potenza aveva cantato la «Totentanz» (Danza dei morti) per pianoforte e orchestra, ribollente nelle variazioni sul tema gregoriano del «Dies Irae». Anche da questa pagina è poi scaturita l'ansia di un nuovo timbro vitale.

Liszt è straordinario nel suscitare questo senso di nuove attese, che scorre in tutte le sue musiche ed è il «quid» che sempre avvicina alle sue pagine. La Festa Musica Pro ha ben contribuito (c'è stato anche un prezioso Seminario) a diffondere il «quid» di queste musiche di Liszt. Nei giorni scorsi ha suonato, come un «monarca della tastiera», il pianista György Sandor, hanno imposto l'idea di un Liszt inteso come un «Cantore» e Antonio Ballista con l'esecuzione della «Nona beethoveniana», trascritta per due pianoforti da Liszt, mentre l'illustre Carlotta Pékó e Koely ha indicato pure nel «Lieder» di Liszt da lei fedelmente interpretati, il fascino d'una palpante presenza musicale. Notevole anche altre occasioni: il «Lieder» di Liszt e il «Lieder» di Liszt da lei fedelmente interpretati, il fascino d'una palpante presenza musicale. Notevole anche altre occasioni: il «Lieder» di Liszt e il «Lieder» di Liszt da lei fedelmente interpretati, il fascino d'una palpante presenza musicale. Notevole anche altre occasioni: il «Lieder» di Liszt e il «Lieder» di Liszt da lei fedelmente interpretati, il fascino d'una palpante presenza musicale.

Erasmus Valente

Scegli il tuo film

È SIMPATICO MA GLI ROMPEREI IL MUSO (Raiuno, ore 13,45)
La simpatica commedia imbastita da Claude Sautet (1973) sulle peripezie di cuore di Rossie e David, è una buona occasione per vedere insieme Yves Montand e la compianta Romy Schneider. Era il '72 Richard Roundtree riportava sullo schermo il detective nero dopo il successo del film girato l'anno precedente. Stavolta l'investigatore privato percorre i sentieri della vendetta e non esita a mettersi contro la mafia. Con Rosalind Miles. In regia Gordon Parks.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di Danza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 È SIMPATICO MA GLI ROMPEREI IL MUSO - Film
 - 15.30 IL TESORO DI CLEOPATRA - Cartoni animati
 - 15.50 CICLISMO - Gro dell'Umbria
 - 16.30 C'ERA UNA VOLTA LO SPAZIO
 - 17.00 IL SABATO DELLO ZECCHINO - (Da Bologna)
 - 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
 - 18.40 LE AVVENTURE DI CALEB WILLIAM - Sceneggiato
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 SOTTO LE STELLE - Varietà con Edwige Fenech
 - 21.50 TELEGIORNALE
 - 22.00 GUERRA CIVILE SPAGNOLA - siltanski e Italiano
 - 23.05 SESSO, PECCATO E CASTITÀ - Film con P. Sellers
 - 0.10 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
 - 0.20 SESSO, PECCATO E CASTITÀ - Film (2° tempo)
- Raidue**
 - 13.00 TG2 ORE TREDDICI - TG2 BELLA ITALIA - Estrazioni del Lotto
 - 13.50 SARANNINO FAMOSI - Telefilm «Regole»
 - 14.45 L'AVVENTURA - Di Bruno Modugno
 - 16.50 AGGRAPPATI AD UN ALBERO, IN BRILICO SU UN PRECIPIZIO, A STRAPOMBO SUI MARE - Film con Luis De Funés, G. Chaplin
 - 18.20 TG2 - SPORT SERA
 - 18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «Cappuccetto rosso»
 - 19.40 METEO DUE - TG2 - TG2 LO SPORT
 - 20.30 SHAFT COLPISCE ANCORA - Film con Moses Gunn
 - 22.15 TG2 STASERA
 - 22.25 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE
 - 23.20 TG2 STANOTTE
 - 23.30 NOTTE SPORT - Pugilato: Nbigunga-Hokins
- Raitre**
 - 17.10 SPECIALE SU MARIA CANNIS
 - 18.25 CICLISMO - Gro di Calabria (Deltanti)
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 19.25 LA MACCHINA DEL TEMPO - Documentario
 - 20.00 DSE: SCUOLA APERTA SERA
 - 20.30 OTTELO - Opera lirica di G. Verdi
 - 23.00 TELEGIORNALE
 - 23.25 LA PERFEZIONE DI UNO SPIRITO SOTTILE - Spettacolo

- Canale 5**
 - 8.25 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 9.15 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
 - 9.45 ACCADDE IN ATENE - Film con Jane Mansfield, Trax Colton. Regia Andrew Marton
 - 11.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 12.30 LOU GRANT - Telefilm
 - 13.30 CAPORALE DI GIORNATA - Film con M. Arena
 - 15.30 IL CARABINIERE A CAVALLO - Film con N. Manfredi
 - 17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
 - 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
 - 18.30 DALLE NUOVE ALLE CINQUE - Telefilm
 - 19.00 ARCBALDO - Telefilm
 - 19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
 - 20.30 LA CORRIDA - Varietà con Corrado
 - 23.00 FIFTY FIFTY - Telefilm
 - 24.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
 - 0.30 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
- Retequattro**
 - 8.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
 - 9.20 MARY BENYAMIN - Telefilm
 - 10.00 LA STORIA DI PATRICIA NEAL - Film con A. Page
 - 11.50 SWITCH - Telefilm
 - 12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
 - 14.15 BRAVO DICK - Telenovela
 - 14.45 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
 - 15.15 CHARLESTON - Telefilm
 - 15.45 DUE, NUMERO PERFETTO - Film con Linda Lavin
 - 17.50 MARY BENYAMIN - Telefilm
 - 18.40 ARABESQUE - Telefilm
 - 19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm
 - 20.30 VACANZE ROMANE - Film con Gregory Peck
 - 22.50 CASSIE AND COMPANY - Telefilm
 - 23.40 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
 - 0.10 I ROPERS - Telefilm
 - 0.40 I PIONIERI DELL'ULTIMA FRONTIERA - Film
- Italia 1**
 - 8.20 SANFORÉ & SON - Telefilm
 - 9.30 UN MAPOLETANO NEL FAR WEST - Film
 - 11.00 SANFORÉ AND SON - Telefilm
 - 11.30 LOBO - Telefilm con Claude Akins
 - 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
 - 13.30 T.J. HOOKER - Telefilm

- SPORT SPETTACOLO**
 - 15.15 FANTASLANDIA - Telefilm
 - 16.00 BIM BUM BAM - Varietà
 - 18.15 MUSICA E... - Regia di Pino Callà
 - 19.15 STREETHAWK IL FALCO DELLA STRADA - Telefilm
 - 20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
 - 20.30 A-TEAM - Telefilm
 - 21.25 DIMENSIONE ALFA - Telefilm «La conquista di un grado»
 - 22.20 HARCADISTE AND MCCORMACK - Telefilm
 - 23.15 GRAND PRIX - Settimanale sportivo
 - 0.25 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto
- Telemontecarlo**
 - 12.00 CARTONI ANIMATI
 - 13.45 SILENZIO... SI RIDE
 - 15.00 TMC SPORT
 - 17.40 MAANNA VITTORIA - Telenovela
 - 18.30 SILENZIO... SI RIDE
 - 18.45 HAPPY END - Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS
 - 19.45 UNA SIGNORA PER BENE - Film con E. Roche
 - 21.30 RACCONTO D'AUTUNNO - Film con F. Rey
 - 23.00 SPORT NEWS
 - 23.10 T.M.C. SPORT
 - 24.00 FILM INTOCABILI - Telefilm
- Euro TV**
 - 9.00 CARTONI ANIMATI
 - 12.00 MISSOONE IMPASSIBILE - Telefilm
 - 13.00 UMNO TIGRE - Cartoni animati
 - 14.00 LA CITTADELLA - Sceneggiato
 - 16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
 - 18.00 L'UMNO TIGRE - Cartoni animati
 - 20.30 TOCCARLO... PORTA FORTUNA - Film con R. Moore
 - 22.20 SPORT - Catch
 - 0.30 FILM A SORPRESA
- Rete A**
 - 8.00 E... STATE CON NOI
 - 15.30 LAC NICE PRICE
 - 16.30 VENDITA PROMOZIONALE
 - 19.30 LA MIA DONNA È UN ANGELO - Film
 - 21.00 NATALIE - Telenovela
 - 23.30 PROPOSTE DI VENTITA

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6. 7. 8. 10. 12. 13. 14. 17. 19. 21. 23. Onda verde: 6.57. 7.57. 9.57. 11.57. 12.57. 16.57. 18.57. 22.57. 11.00 «Incontri musicali del momento»: 11.45 Lanterna magica; 12.30 I personaggi della Storia; 14 «Summertime»; 15 Sotto il sole sopra la luna; 17.30 Alla ricerca del Sud perduto; 19.23 Asterisco musicale; 20.30 Giococane; 21.30 Gallo sera; 22.27 Teatrino; «Cover me»; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 11.30. 12.30. 13.30. 14.30. 16.30. 17.30. 18.55. 19.30. 22.35. 61 giorni; 8.45 Together; 9.10 Tra Scò e Cantò; 14.00 Programmi regionali; 15.00 Bell'Italia; 19.50. Eccezza Ceza; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45. 7.25. 9.45. 11.45. 13.45. 15.15. 18.45. 20.45. 23.53. 6 Preldo; 7.30-10.00 Concerto del mattino; 20.30: Prima pagina; 11.50: «Mignon» di Beethoven in tre atti; 15.55: Festival di Bayreuth; 20.10: Rassegna delle rivate; 23.00 Il jazz; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
 - GIORNALI RADIO: 7.30. 8.30. 13. 14. 18. 6.45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo», a memoria d'uomo; 9.50 «Rmc week-ends», a cura di Silvio Torre; 12 «Oggi a tavola», a cura di Roberto Basso; 13.45 «Dietro le sbarre», cinema; 15 «Hit parade»; 17 «Onda verde»; 18 «Onda verde»; 19 «Onda verde»; 20 «Onda verde»; 21 «Onda verde»; 22 «Onda verde»; 23 «Onda verde»; 24 «Onda verde»; a cura di padre Alfi.